

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Giunta Comunale
Al Responsabile del Settore
Al sig. Sindaco
Alla Segretaria Comunale
Comune San Marco in Lamis

p.c. al Prefetto di Foggia

Oggetto: interpellanza e contestuale richiesta di convocazione del Consiglio Comunale urgente monotematico su cambio destinazione d'uso convento di Stignano.

I sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi della normativa vigente,

premesse che:

- dal decreto del Prefetto di Foggia (prot. Interno n. 0083719 in data 11/11/2024) di aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di gestione di centri collettivi di accoglienza per migranti si apprende che il Convento di Stignano è stato indicato da un costituendo RTI (formato da cooperative di Reggio Calabria e Cosenza) quale struttura per 50 posti di accoglienza di migranti;
- che, come è noto, il Santuario di Santa Maria di Stignano (Chiesa, Convento e Casina Pappacoda), con decreto del Ministero della Cultura (SR-PUG|12/12/2022|DECRETO 340), è stato dichiarato di "interesse culturale" e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- che già il provvedimento della Soprintendenza di Bari del 3 giugno 1982 riconosceva che il complesso in parola "riveste importante interesse storico-artistico in quanto notevole esempio di architettura cinque-seicentesca";

considerato che:

- gli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 contengono cogenti norme in materia di interventi di modifica anche minimi, nonché in materia di **cambio di destinazione d'uso** di immobili soggetti a tutela, tra cui l'obbligo della preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza, tenendo conto che un immobile vincolato non si può adibire ad un uso incompatibile con il suo interesse storico o artistico o in grado di recare pregiudizio alla sua conservazione ed integrità;
- che il Consiglio di Stato (Adunanza Plenaria n. 5/2023) ha ampiamente riconosciuto che il vincolo non deve intendersi limitato al semplice manufatto, in quanto vi è una connessione inscindibile tra elementi materiali e quelli immateriali, ravvisando l'essenzialità della continuità dell'uso, che si traduce nella sostanziale imposizione di un "**vincolo di destinazione d'uso del bene culturale**", che discende "dal combinato disposto degli articoli 18, comma 1, 20, comma 1, e 21, comma 4 del decreto legislativo n. 42/04" e che porta al "**divieto di usi non compatibili con il carattere storico o artistico del bene culturale oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione**";
- sempre il Consiglio di Stato, nella stessa Adunanza, richiamando anche la Convenzione di Faro, afferma: "L'articolo 7 bis sottolinea la pregnanza della dimensione immateriale di tali beni, il cui valore culturale non risulta circoscrivibile solo al riferimento alla storia dell'arte e dell'architettura, in quanto essi costituiscono, nel loro insieme, **un punto di riferimento identitario per la comunità e un veicolo di costruzione della memoria collettiva**, sicché i diversi elementi, materiali e immateriali, che li compongono, traendo forza e

sostanza dal legame inscindibile gli uni con gli altri, non possono essere separatamente considerati e tutelati”;

- il provvedimento di tutela, quindi, individua anche "le narrazioni, la memoria e le pratiche culturali che si sono incentrate storicamente intorno al bene culturale”;

evidenziato che

- il Santuario di Santa Maria di Stignano rappresenta per la comunità di San Marco in Lamis (e non solo, in quanto santuario posto sulla Via Francigena e nella rete dei "tratturi" della Transumanza e, come tale, meta ancor oggi di pellegrinaggi da altre regioni) una imprescindibile componente della propria identità e del proprio passato, ampiamente testimoniato da manifestazioni e pratiche devozionali, tanto che ancor oggi gli agricoltori sammarchesi organizzano i festeggiamenti in onore della Madonna di Stignano;
- che il complesso santuarioale è pervenuto ai Frati Minori da una formale e registrata donazione fatta nel 1953 da parte del proprietario Francesco Centola con l'esplicita disposizione di tenere in vita e valorizzare il culto della Madonna;
- che la storia del santuario, ricostruita, tra gli altri, da Pasquale Soccio, Tommaso Nardella, Gabriele Tardio, Romano Starace, è strettamente legata alla storia, alla memoria e alla identità della nostra comunità cittadina, tanto che la canzone popolare, "La Vadda de Stignane", è tra le più note del repertorio sammarchese, che vi sono innumerevoli componimenti poetici ispirati a Stignano e che è invalso parlare di San Marco come "paese tra due conventi”;

interpellano, la S.V. per sapere:

- quali iniziative intendono prendere a tutela del Santuario di Santa Maria di Stignano, rilevante bene culturale, espressione dell'identità e della storia della popolazione e della città di San Marco in Lamis e di altre comunità;
- quali direttive intendono impartire agli organi tecnici del Comune a che verifichino la legittimità di un cambio di destinazione d'uso del bene tutelato, soprattutto in ordine alla richiesta di autorizzazione del cambio di destinazione alla Soprintendenza ai sensi combinato disposto degli articoli 18, comma 1, 20, comma 1, e 21, comma 4 del decreto legislativo n. 42/04 e della destinazione urbanistica prevista dal PUG e da altri strumenti di programmazione territoriale, anche provinciali e regionali.

Data l'importanza dell'argomento e la necessità di adottare eventuali provvedimenti con urgenza per evitare pregiudizi del bene e per consentire tempestivamente alla Prefettura di adottare eventuali atti di revoca in autotutela in caso di inadempienze, come la mancata richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza al cambio di destinazione d'uso o la mancanza di requisiti igienico sanitari e di sicurezza dell'immobile, i sottoscritti

chiedono

la convocazione, con ogni possibile urgenza, del Consiglio Comunale per discutere i seguenti argomenti:

- Cambio destinazione d'uso convento di Stignano: determinazioni.

Sicuri di un positivo e celere riscontro si porgono distinti saluti.

San Marco in Lamis, 22.11.2024

I Consiglieri Comunali

(Firmato)

Michele Longo

Antonio Turco

Sacha Mauro De Giovanni

Tiziano Paragone

Angelo Cera

Angelo Ianzano